



COMUNE DI STABIO
MUNICIPIO

Stabio, 5 novembre 2019

Al
CONSIGLIO COMUNALE
di
Stabio

Risoluzione municipale no. 1705 del 4 novembre 2019

Per esame alle Commissioni Gestione e Opere pubbliche

MESSAGGIO MUNICIPALE No. 35/2019

Chiedente l'estensione di Chf. 53'000.00 (IVA inclusa) al credito d'investimento (conto n. 611.505.02) ammontante a Chf. 105'000.00 (IVA inclusa), concesso dal Consiglio comunale nella seduta del 12 giugno 2017, portandolo a un totale di Chf. 158'000.00 (IVA inclusa), per l'estensione del progetto di ampliamento della selva castanile del Monte Asturo

**Onorevole signora Presidente,
Onorevoli signori Consiglieri comunali,**

Con il presente messaggio si intende chiedere l'estensione di Chf. 53'000.00 (IVA inclusa) al credito d'investimento n. 611.505.02 ammontante a Chf 105'000.00 (IVA inclusa), concesso dal Consiglio comunale nella seduta del 12 giugno 2017, portandolo a un totale di Chf. 158'000.00 (IVA inclusa), per l'estensione del progetto di ampliamento della selva castanile del Monte Asturo.

1. Premessa

In data 17 marzo 2017 il Municipio ha licenziato all'indirizzo del Consiglio comunale il messaggio municipale n. 04/2017 chiedente lo stanziamento di un credito d'investimento di Chf. 97'500.00 (IVA esclusa) per l'ampliamento della selva castanile del Monte Asturo.

Con rapporto consegnato alla Cancelleria in data 23 maggio 2017 la Commissione della gestione ha preavvisato favorevolmente il progetto e il relativo credito, indicando *“La Commissione ritiene importante l'aspetto formativo del progetto portato avanti dall'Istituto agrario di mezzana con i propri apprendisti selvicoltori. Inoltre, la salvaguardia e la buona gestione dei boschi sono un valore aggiunto al nostro territorio e soprattutto in quella zona boschiva che con i suoi diversi sentieri è luogo di svago ben frequentato durante tutto l'anno da molte persone.”*

Praticamente di analoga opinione è stata la Commissione delle opere pubbliche, che tramite il rapporto consegnato alla Cancelleria in data 26 maggio 2017 ha preavvisato l'esecuzione delle opere richieste e il relativo credito d'investimento, indicando *“Lo scopo dell'intervento è quello di ampliare la selva esistente aggiungendo ulteriore superficie usufruibile alla popolazione. Aspetto rilevante quest'ultimo, visto che la zona in oggetto è ben frequentata come area di svago dai cittadini (presenza di diversi sentieri). Il comparto in oggetto ha anche funzioni naturalistiche e paesaggistiche. ... La Commissione ritiene corretto continuare con questo tipo di interventi e dunque accoglie favorevolmente l'ampliamento della selva castanile del Monte Asturo. Il progetto presentato è interessante su più fronti, sia per quel che concerne la formazione, infatti viene data la possibilità a degli studenti di mettere in pratica quanto appreso a livello scolastico sia per quel che concerne il bosco, una buona gestione può rivelarsi un importante elemento per la politica ambientale comunale.”*

Dai rapporti presentati risulta evidente che simili progetti, che portano un possibile maggiore benessere alla popolazione, sono accolti favorevolmente.

Nella seduta del 12 giugno 2017 il Consiglio comunale, all'unanimità dei presenti, ha approvato il progetto per l'ampliamento della selva castanile del Monte Asturo richiesta nel messaggio municipale n. 04/2017.

Durante la seduta, alcuni Consiglieri comunali che sono intervenuti, hanno nuovamente ribadito l'importanza di questi interventi a favore della popolazione.

Un gruppo politico ha in seguito interpellato l'Esecutivo comunale in merito alla gestione dei boschi del Comune. Nella risposta a tale interpellanza veniva indicato che, dopo valutazione sul da farsi, si sarebbe, se del caso, sottoposto al Consiglio comunale un messaggio municipale atto a ottenere un credito per la sistemazione e la valorizzazione dei boschi di Stabio. A complemento si segnala che anche singoli Consiglieri comunali avevano fatto richieste generali sui boschi presenti nel nostro territorio.

Il Municipio ha quindi deciso di assegnare il mandato a uno studio d'ingegneria forestale per valutare la possibile estensione del progetto di ampliamento della selva castanile in questione. Progetto che viene presentato tramite il presente messaggio municipale.

Il Municipio all'inizio di questa legislatura si è posto tra gli obiettivi da raggiungere la valorizzazione del patrimonio boschivo. Nella nostra visione desideriamo infatti essere un Comune a misura di famiglia, che valorizza la vita sociale. Il bosco deve diventare un luogo d'incontro di gioco e di svago per la nostra popolazione.

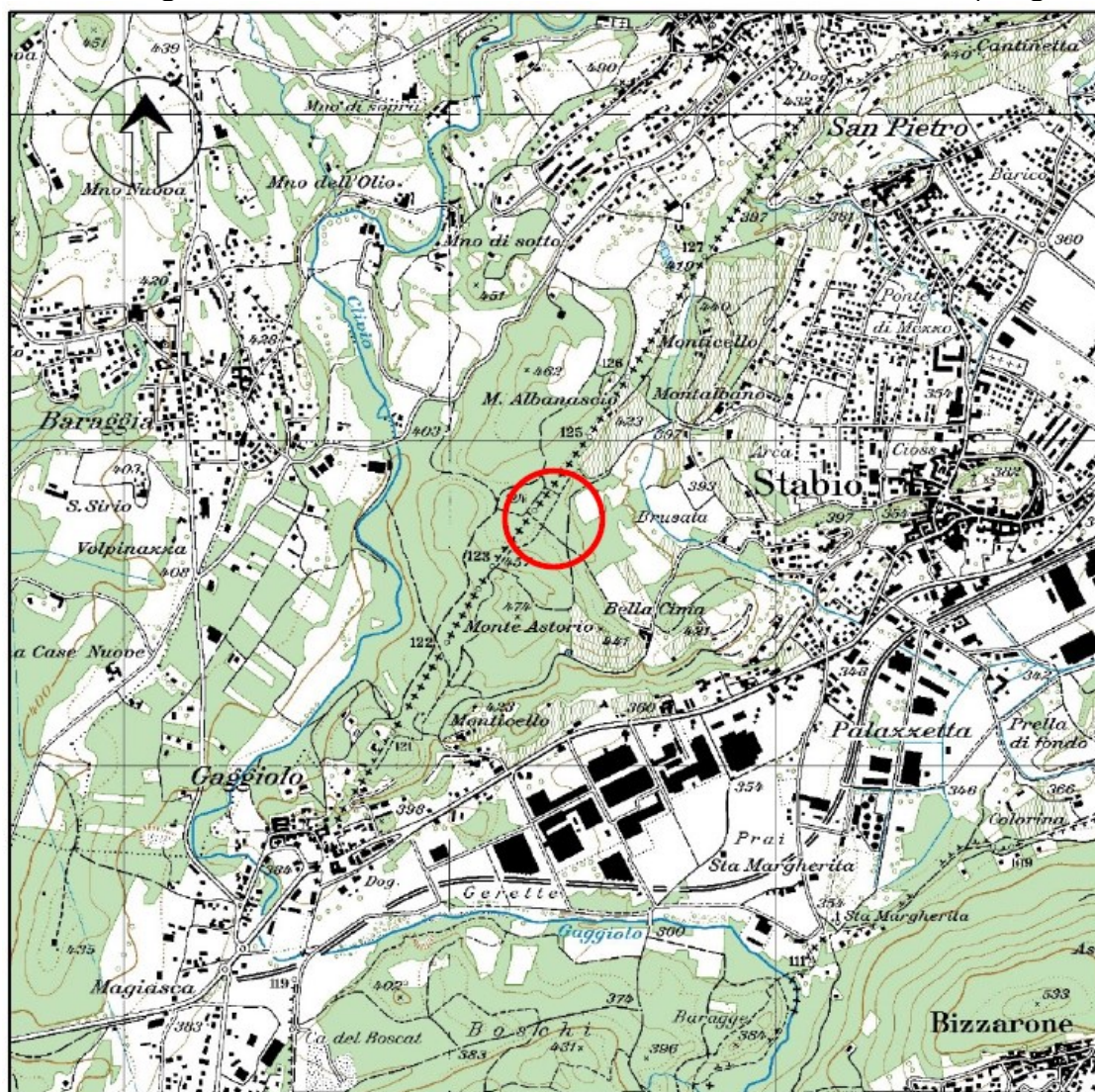
Per svolgere tali interventi, inizialmente il Municipio ha deciso di utilizzare la delega concessa dall'art. 5a RALOC e dall'art. 33 cpv. 2 del Regolamento comunale, stanziando un credito di Chf. 45'000.00 (conto n. 611.505.03). Presso tale conto sono già stati registrati alcuni pagamenti per un totale di Chf. 6'227.75 concernenti piccoli lavori già eseguiti da parte di un'azienda forestale.

Per beneficiare di maggiori sussidi da parte del Cantone e della Confederazione è tuttavia necessario che venga approvato dal Consiglio comunale un credito unico. Da questo è motivata la richiesta contenuta nel presente messaggio municipale.

2. Introduzione e motivi della richiesta

Con la richiesta contenuta nel presente messaggio municipale, l'Esecutivo comunale vuole dare continuità al ripristino delle selve castanili della collina del Monte Asturo, un'area naturale d'alto valore paesaggistico e ricreativo a ridosso dal confine con l'Italia. Con questo progetto si proseguirà con la valorizzazione del patrimonio boschivo iniziata nel 2008. Il comprensorio interessato si trova in zona Montalbanaccio e l'intervento riguarda una selva estesa su un totale di 2,2 ha.

Nell'immagine sottostante viene indicata l'area interessata dal progetto.



Per il ripristino e la valorizzazione della selva di Montalbanaccio sono previste le seguenti misure selvicolturali:

- diradi selettivi con abbattimento ed esbosco;
- potatura e cura singoli castagni;
- piantagione di castagni innestati;

- pulizia del sottobosco;
- truciolatura.

Gli interventi selvicolturali sono previsti in un periodo di 3 anni. Essendo iniziati nel 2017, si stima che siano terminati nel 2020. I costi totali (compresivi dei costi già votati dal Consiglio comunale nella seduta del 12 giugno 2017) si attestano a Chf. 158'000.00 (progettazione e direzione lavori incluse).

La valorizzazione a lungo termine degli investimenti corrispondenti a questo progetto è data dalla gestione agricola della selva da parte di un'azienda locale, da un gestore privato e dal Comune di Stabio.

Il progetto oggetto di questo messaggio municipale ha quale scopo l'ampliamento della valorizzazione del paesaggio e della biodiversità, già intrapresa con successo in passato con il ripristino del castagneto del Monte Asturo (9 ha di selve recuperate e gestite).

Fin dagli anni 1990 la Sezione forestale cantonale sostiene progetti di ripristino di selve castanili inselvatichite. L'abbandono dell'economia di sussistenza a partire dalla seconda metà del XX secolo e la conseguente rinuncia della gestione del territorio hanno portato al progressivo inselvatichimento della superfici agricole. Nel caso della collina di Stabio, si è appurato come il precedente ripristino delle selve abbia avuto ottimi risultati, incrementando nettamente, oltre al valore ecologico, anche il potenziale ricreativo e paesaggistico di un bosco di prossimità che è ben accessibile per la popolazione.

Il progetto è definito ed elaborato seguendo le linee guida del "Concetto per la protezione, la promozione e la valorizzazione delle biodiversità nel bosco ticinese", in particolare per ciò che riguarda il ripristino delle forme tradizionali di gestione (selve castanili e bosco pascolato); forme di gestione che meritano di essere mantenute e recuperate, in quanto permettono la valorizzazione di habitat prioritari e rappresentano un patrimonio naturale ma anche paesaggistico e storico-culturale.

La base pianificatoria di questo progetto è il Piano di gestione forestale intercomunale Stabio-Ligornetto 2010-2019; è in corso il suo aggiornamento che ci permetterà di individuare le prossime aree d'intervento. Il patrimonio boschivo è importante e questo messaggio municipale è il primo di una serie d'interventi che prossimamente proporremo al Consiglio comunale.

3. Scopi e generalità del progetto

Come indicato in precedenza il progetto riguarda un'area boschiva di 2.2 ha, costituiti in prevalenza da un castagneto gestito in passato come selva. Gli scopi di questa iniziativa sono:

- continuare a promuovere il bosco del Monte Asturo quale oasi di svago, rivalutandolo dal profilo sia paesaggistico, sia naturalistico;
- creare le premesse per un aumento del valore ecologico della selva castanile, tramite lavori di ripristino della struttura di pascolo alberato e la cura dei grandi castagni.

4. Area di studio

Inquadramento generale

L'intera collina riveste un'importante funzione di svago ed è percorsa da una fitta rete di sentieri pedestri (fra cui un percorso vita) e il valore paesaggistico del bosco è messo in risalto dalla vicinanza con gli spazi agricoli di bella Cima e dal graduale cambiamento tra zona residenziale, zona agricola e bosco.

La presenza di alberi di notevoli dimensioni, anche qualora essi non dovessero venire sfruttati per la produzione di castagne, è molto interessante per il suo alto valore naturalistico e paesaggistico.

Vegetazione e valore ecologico

Nei boschi della collina la specie dominante è il castagno, che in alcuni casi raggiunge anche dimensioni notevoli. Sebbene non vi siano indicazioni scritte di una precedente utilizzazione come selva, su alcuni alberi della zona interessata dallo studio sono ancora riconoscibili le tracce dell'innesto e la struttura lascia presupporre che, almeno in parte, il Monte Asturo fosse utilizzato come selva.

La struttura tradizionalmente aperta, come pure l'età e le dimensioni dei singoli alberi, rende la selva castanile potenzialmente interessante, sia per specie rare e minacciate, sia per la diversità in generale.

Le selve del Monte Asturo sono inoltre particolarmente interessanti e conosciute dal profilo naturalistico per l'importante presenza sul piano botanico del Dente di cane *Erythronium dens canis* L., una specie floreale protetta a livello federale e rara in Svizzera.

Condizioni di proprietà

L'area interessata comprende dei boschi di proprietà privata (mapp. n. 992, 993, 994 e 998 RFD di Stabio). Il Municipio ha già stipulato con tali proprietari una convenzione per la gestione dei loro fondi.

5. Stato attuale del bosco

Stato del bosco e gestione passata

Il sottobosco, in seguito alla mancata cura dopo gli anni '40, si è sviluppato enormemente. Le robinie sono cresciute negli spazi tra i castagni e una massiccia vegetazione arbustiva ha ricoperto il suolo (vedi foto sotto).



Castagneto inselvaticito



Robinie che hanno inselvaticito la selva

Dal 2001 è stato iniziato il ripristino di alcuni mappali di proprietà del Comune e di privati cittadini aderenti al progetto, mentre dal 2007 al 2011 è stato concretizzato il progetto di ripristino della selva Monte Asturo. Rispetto all'immagine tipica delle selve con alberi spazati di 12-15 m, si ha una densità di piante maggiore, una caratteristica comune ad altre selve del Mendrisiotto.

L'obiettivo degli interventi eseguiti in passato era quello di creare un altofusto di castagno con carattere di selva, in grado di favorire e migliorare l'attrattiva di questa importante zona di svago. Sono stati eseguiti lavori di pulizia del sottobosco e di generale recupero. Laddove vi era carenza di castagni adatti, si è proceduto con la piantagione di castagni innestati, mentre nei casi in cui i castagni erano troppo densi, si è proceduto al dirado selettivo o al recupero della struttura tipica della selva, con l'eliminazione di alcuni alberi. Oltre al ripristino di una struttura aperta e più luminosa, sono state liberate e valorizzate latifoglie nobili, come il ciliegio, con l'obiettivo di favorire un'avifauna tipica delle selve e dei boschi con alberi di grosse dimensioni.

È inoltre importante sottolineare che tutte le superfici recuperate in passato sono gestite da un agricoltore locale che esegue uno sfalcio all'anno, di regola nel mese di settembre. Purtroppo la frequenza di uno sfalcio non basta a impedire alla vegetazione indesiderata (felci, rovi, neofite invasive –fitolacca-) di invadere velocemente il terreno (vedi foto sotto). Per ovviare a questo problema è necessaria un'ulteriore pulizia del suolo da eseguire già alla fine del prossimo mese di giugno. Per questi motivi con il Preventivo 2020 il Municipio ha proposto un aumento della spesa (conto n. 611.314.19) per introdurre una seconda pulizia annua della selva castanile.



Vegetazione al suolo in selve gestite a un solo sfalcio

6. Idoneità del recupero

Per la valutazione dell'opportunità di ripristino di una selva castanile, l'Ufficio cantonale della selvicoltura e del demanio (USD) emana dei criteri che devono essere descritti come indicato nella tabella sottostante.

Criteri di valutazione per determinare l'opportunità di ripristino di una selva castanile			
Progetto:			
CRITERI ESCLUSIVI:		Esempio	
Almeno 30 alberi innestati/ha	0	MAX	2,9
Superficie minima 1 ha		MIN	1,5
soglia selva meritevole			
	0/1	Ponderazione	Totale
QUALITÀ INTRINSECHE DELLA SELVA (SI=1)			
Spaziatura regolare degli alberi, allineamento	1	30%	0,9
Pendenza del terreno < 30%	1		
Superficie superiore a 2 ha	1		
TOTALE	3		
QUALITÀ DEGLI ALBERI (SI=1)			
Alberi vitali	1	35%	0,7
Alberi di grandi dimensioni	1		
TOTALE	2		
INSERIMENTO NEL CONTESTO PAESAGGISTICO (SI=1)			
Visibilità della selva	1	25%	1
Vicinanza ad un villaggio (< 10 min a piedi)	1		
Presenza di elementi culturali/storici di richiamo	1		
Presenza di sentieri frequentati/ufficiali/storici/didattici	1		
TOTALE	4		
ASPETTI FORMALI (SI=1)			
Volontà manifesta dell'ente esecutore	1	10%	0,2
Garanzia di manutenzione da parte di un'azienda agricola	1		
Costi di ripristino inferiori o uguali alla media (fr. 50'000.--/ha)	0		
TOTALE	2		
RISULTATO VALUTAZIONE (OK: min. 1.5)	11	100%	2,8
Versione 30.3.2016			

In riferimento ai criteri richiesti, di seguito vengono elencate le caratteristiche delle selve oggetto di questo studio:

- nella selva vi sono più di 30 alberi innestati all'ettaro e la superficie totale del recupero è prevista su 2.2 ettari di territorio;
- non è sempre stata registrata una regolarità nella spaziatura degli alberi, ma la struttura della selva è ancora ben visibile in tutte le zone;
- la pendenza del terreno è lieve, quindi ottimale per il recupero e la gestione;
- i castagni da frutto sono ancora vitali, sebbene il deperimento sia visibile in molti esemplari;
- vi è una notevole concentrazione di alberi di grosse dimensioni, di specie nobili e di pregio naturalistico;
- la zona è ben accessibile, è vicina all'abitato ed è attraversata da numerosi sentieri;
- il Municipio di Stabio insieme a un agricoltore della zona e all'azienda agricola garantiscono la gestione duratura delle superfici recuperate.

7. Interventi previsti e gestione

Interventi previsti

La superficie d'intervento è rappresentata nelle planimetrie allegate. Qui di seguito vengono elencati gli interventi necessari al recupero della selva:

- sgombero delle robinie e dei frassini presenti, lasciando i castagni da selva, per un totale di circa 260 mc di legname;
- pulizia del sottobosco preservando le specie particolari quali biancospino, ciliegio, carpino bianco e nespolo;
- potatura limitata alla messa in sicurezza (taglio delle parti secche) di 35 castagni da selva;
- pulizia finale del terreno e fresatura delle ceppaie;
- eliminazione degli scarti di potatura tramite truciolatura della ramaglia;
- piantagione di 34 alberi da selva.

La semina non può essere eseguita a causa della presenza del Dente di cane *Erythronium dens canis* L.

Zona già recuperata

Una parte degli interventi, su una superficie di 1.7 ha (mappali n. 992 e 948 RFD di Stabio) sono già stati eseguiti durante gli inverni 2017-2018 e 2018-2019 (vedi immagine sotto).



Parte della selva di Montalbanaccio già recuperata

In data 11 settembre 2019, con un sopralluogo tecnico, la Sezione forestale ha proceduto al collaudo dei lavori, verificando che le opere forestali siano state eseguite correttamente. Sono stati quindi accordati i sostegni finanziari per i lavori già eseguiti.

Nel corso dell'inverno 2019-2020 saranno eseguiti gli interventi di recupero sulla restante superficie di 0.5 ha.

Gestione dopo gli interventi

Come già indicato nel capitolo 5, la frequenza di uno sfalcio all'anno non basta a impedire alla vegetazione indesiderata (rovi e neofite in particolare) di invadere velocemente il terreno. Il Municipio ha quindi preso atto della problematica e assicurerà, già fin d'ora, il 2° sfalcio che sarà eseguito in settembre prima delle castagne (intervento previsto nel Preventivo 2020). Un agricoltore e un'azienda agricola, entrambi della zona, continueranno invece a garantire lo sfalcio annuale durante il mese di giugno.

8. Preventivo dei costi

Di seguito vengono riassunti i costi degli interventi sussidiabili dalla Sezione forestale, per un totale complessivo di Chf. 136'000.00, corrispondente a Chf./ha 61'800.00 di selva recuperato. Questo totale include gli oneri di progettazione e direzione lavori, ma non contempla la spesa derivante dalla fresatura delle ceppaie, che ammonta a Chf. 22'000.00 (IVA inclusa).

Installazione cantiere	Chf.	3'000.00
Cure selvicolturali	Chf.	60'540.00
Taglio del bosco	Chf.	10'400.00
Esbosco del legname	Chf.	18'200.00
Lavorazione del legname sul piazzale	Chf.	2'600.00
<u>Subtotale lavori selvicolturali</u>	Chf.	<u>94'740.00</u>
Imprevisti (10% di Chf. 94'740.00)	Chf.	9'474.00
<u>Totale parziale lavori selvicolturali</u>	Chf.	<u>104'214.00</u>
Lavori a regia	Chf.	9'000.00
<u>Subtotale impresario forestale</u>	Chf.	<u>113'214.00</u>
Indennità intemperie (10% di Chf. 104'214.00)	Chf.	1'042.14
<u>Totale parziale impresario forestale</u>	Chf.	<u>114'256.14</u>
IVA (7.7% di Chf. 114'256.14)	Chf.	8'797.72
Totale Impresario forestale (IVA inclusa)	Chf.	123'053.86
Progettazione e DL (10% di Chf. 113'214.00)	Chf.	11'321.40
IVA Progettazione e DL (7.7% di Chf. 11'321.40)	Chf.	871.75
Totale Progettazione e DL (IVA inclusa)	Chf.	12'193.15
Importo totale lavori, progettazione e DL, imprevisti (IVA inclusa)	Chf.	135'247.01
Fresatura ceppaie	Chf.	22'000.00
<u>TOTALE INTERVENTO CON ARROTONDAMENTO</u>	Chf.	<u>158'000.00</u>

9. Finanziamento

I progetti per la promozione della biodiversità, come in questo caso il recupero di forme tradizionali di gestione, possono beneficiare di un sussidio da parte del Cantone e della Confederazione che raggiunge il 50% dei costi totali. Tuttavia vi sono interventi, quali la fresatura delle ceppaie, che non sono sussidiabili, per i quali si può richiedere un contributo da parte del Fondo cantonale per la conservazione della foresta. Considerando quanto appenda descritto, qui di seguito viene indicato il piano di finanziamento per il recupero della selva di Montalbanaccio:

Ricavo forfetario vendita legname	Chf.	6'500.00
Ente promotore: Comune di Stabio	Chf.	61'500.00
Contributi federali e cantonali (50% dei costi sussidiabili)	Chf.	68'000.00
<hr/> Totale costi sussidiabili	Chf.	136'000.00
Costi non sussidiabili (fresatura ceppaie)	Chf.	22'000.00
<hr/> Totale	Chf.	158'000.00

Rispetto al credito concesso da parte del Legislativo comunale durante la seduta di giugno 2017, vi è un maggiore costo di Chf. 53'000.00. Visto che anche i contributi di cui il Comune beneficerà sono maggiori, e vista l'entrata in vigore del nuovo Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni, di seguito indichiamo l'impatto finanziario globale, comprensivo quindi anche del credito d'investimento già concesso.

L'art. 17 cpv. 2 lett. h) prevede di applicare ammortamenti sui boschi e per lavori forestali del 2.5% con il sistema lineare. Ne risulta quindi un onere annuale di Chf. 1'537.50 per la durata di 40 anni.

L'onere per interessi passivi calcolato ammonta a Chf 1'230.00 all'anno (applicando un tasso del 2%).

Globalmente quindi l'investimento totale netto genererà oneri supplementari in gestione corrente per circa Chf 2'800.00 annui.

L'investimento sarà finanziato attraverso un incremento dell'indebitamento, visto che l'autofinanziamento prodotto non sarà sufficiente per coprire gli investimenti previsti dal Piano Finanziario.

10. Disegno di risoluzione

Il Municipio e la Cancelleria comunale sono a disposizione per ogni completamento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione.

Nel mentre vi proponiamo, Signori Presidente e Consiglieri comunali, di

risolvere:

- 1. È approvata l'estensione del progetto di ampliamento della selva castanile del Monte Asturo;**
- 2. Per il finanziamento delle opere di cui al punto 1 è approvata l'estensione di Chf. 53'000.00 (IVA inclusa) al credito d'investimento (conto n. 611.505.02) ammontante a Chf. 105'000.00 (IVA inclusa), concesso dal Consiglio comunale nella seduta del 12 giugno 2017. Il nuovo credito d'investimento (conto n. 611.505.02) avrà un totale di Chf. 158'000.00 (IVA inclusa);**
- 3. I contributi cantonali e federali andranno in diminuzione del credito di cui al punto 2.**
- 4. Viene autorizzato il Municipio a trapassare le spese ammontanti a Chf. 6'227.75, addebitate al conto n. 611.505.03, sul conto n. 611.505.02;**
- 5. Viene autorizzato il Municipio alla chiusura del conto n. 611.505.03.**

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco

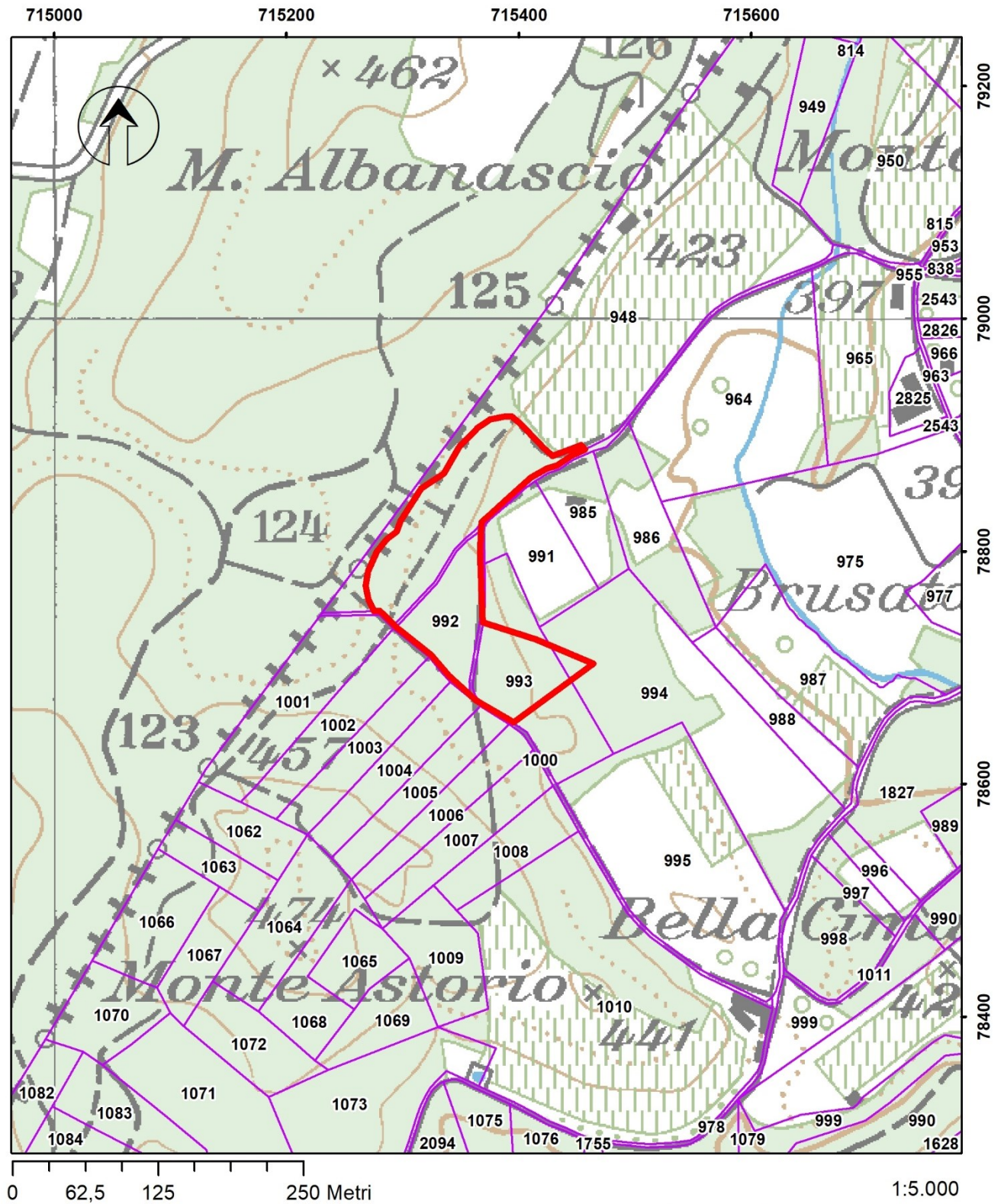
Simone Castelletti

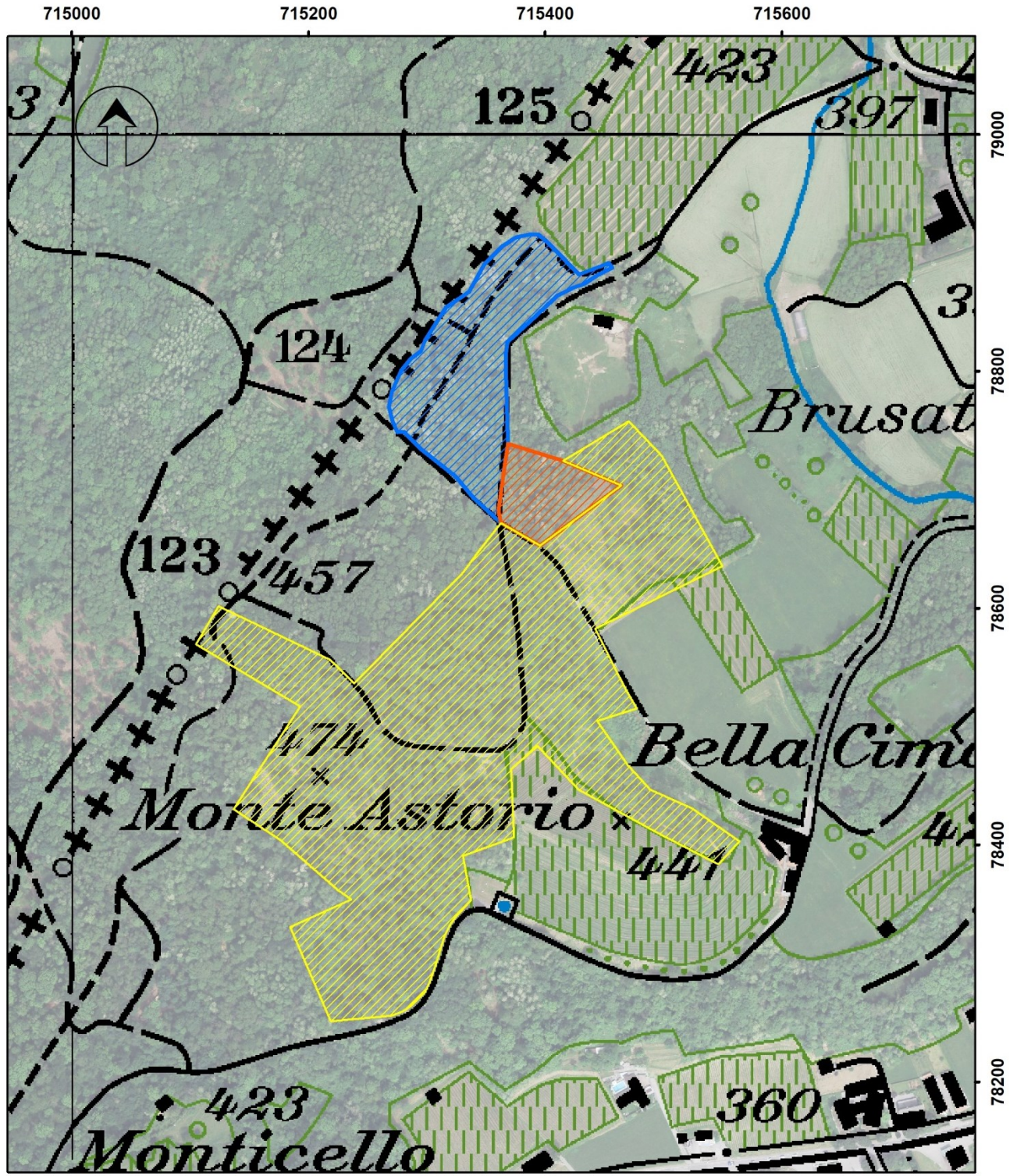
Il Segretario

Claudio Currenti

Allegati

Planimetrie area progetto e superfici di intervento








0 62,5 125 250 Metri

Legenda

1:5.000

Superfici d'intervento

-  1: superficie progetto recuperata 2017-2018
-  2: superficie progetto da eseguire 2019-2020
-  Progetto passato ca. 9 ha